



**PRONTO
GAZZETTA**

Hai subito soprusi dalla burocrazia? Sei testimone di disservizi nella tua città?
Segnalalo ai giornalisti della «Gazzetta»

(*) Prezzo: solo uno scatto alla risposta

MANDACI UNA MAIL
cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

CHIAMACI
840.041.671*

INVIA UN SMS
334-6692268

OPPURE CLICCA SU
www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Minervino, le travi «ostacolo»

«Mi impediscono di ristrutturare la casa e di andare ad abitarci»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Alcune travi in legno posizionate circa un anno fa davanti alla sua abitazione gli impediscono di ristrutturare e risiedere nella sua casetta in via Sacco Vanzetti, nel centro storico murciano La Scesciola.

Ecco la storia paradossale di **Agostino Castrovilli** proprietario di un immobile che di fatto non può utilizzare. E così dopo essersi rivolto inutilmente agli enti competenti, in primis l'ufficio tecnico del Comune di Minervino, il signor Castrovilli si è rivolto al «Pronto Gazzetta» per segnalare una vicenda che interessa numerosi altri residenti del quartiere.

«Circa un anno fa - dice



CROLLI E PUNTELLI
Ecco come apre oggi
via Sacco e Vanzetti

CASTROVILLI
Le ha piazzate il Comune da oltre un anno, ma ora non vuole rimuoverle

Castrovilli - è crollato il solaio in legno di una casa di proprietà di residenti in Germania in via Sacco Vanzetti. Il tetto è venuto giù, ma la casa all'interno è integra. Il Comune è intervenuto facendo dei lavori, cioè posizionando delle travi in legno per mettere in sicurezza il tetto, come si vede chiaramente dalle foto che ho scattato a novembre 2009».

«Tuttavia - prosegue Castrovilli - i lavori fatti non hanno assolutamente risolto la situazione. Ed io e altri residenti che vivono lì ne



stiamo pagando le conseguenze».

Il perché è presto detto. Le travi in legno finiscono proprio davanti alla casetta acquistata da Castrovilli per utilizzarla come abitazione privata. Va detto che il centro storico La Scesciola sta cambiando volto e molti minervinesi investono acquistando casette da ristrutturare o aprendo attività di vario tipo. «La mia casa - spiega Castrovilli - si trova proprio in questa bella stradina, ma le travi in legno impediscono di iniziare i lavori di ristrutturazione e ovviamente di abitarci». Ma c'è dell'altro. Da quanto è stato possibile sapere i locali della casa in questione sono intatti e di sera ignoti (che probabilmente hanno sfondato la porta all'ingresso) bivaccano al suo interno dando fastidio alla gente del posto.

«Mi faccio portavoce - dice Castrovilli - delle lamentele di tutti i residenti, perché ormai la costruzione si presenta in uno stato pietoso con una situazione igienico-sanitaria fatiscente e pericolosa per noi cittadini. Oltre naturalmente al degrado causato dal fatto che di notte quel luogo diventa "terra di nessuno».

Conclusione: «Mi sono rivolto all'ufficio tecnico del Comune e mi hanno risposto che questa casa è di proprietà di emigranti che vivono in Germania e che la competenza dei lavori è dei proprietari dell'immobile. Ma io chiedo soltanto che vengano rimosse le travi in legno per poter finalmente andare a vivere nella mia casa».

le altre notizie

BISCEGLIE

DOMANI, ALLE ORE 19

**Madonna del pozzo
la processione**

■ Per la prima volta il 4 settembre, alle ore 19, la statua sacra della Madonna del Pozzo, in occasione dei suoi festeggiamenti a Bisceglie, sarà portata in processione servendosi di una base lignea. A realizzare il supporto artistico è stata la restauratrice biscegliese Loredana Acquaviva. Alla processione, che rinnova un culto secolare a Bisceglie, parteciperanno i sindaci di Bisceglie e di Capurso dove ha sede il santuario in cui si venera la Madonna del Pozzo. Infatti in quel di Capurso fu proprio il biscegliese Francesco Porcelli nel 1936 a costruire l'artistico carro alto dieci metri che ancora oggi dà il privilegio anche ai devoti biscegliesi di trainarlo.

MEMORIAL

**Un gol di solidarietà
per don Pierino**

■ Un gol di solidarietà, per ricordare don Pierino Arcieri. Si è svolto nel campo sportivo della Casa Divina Provvidenza il primo Memorial di calcio per ricordare il sacerdote biscegliese don Arcieri. Al "triangolo" vi hanno partecipato le squadre dei dipendenti del Comune capitanate dal sindaco Francesco Spina che ha rispolverato il suo passato da calciatore, dell'O.P. don Uva e dell'ospedale di Bisceglie. Vincitrice del torneo è stata la rappresentativa ospedaliera guidata da Natale Parisi. La gara di calcio è stata anche finalizzata alla raccolta di fondi che saranno devoluti in favore dei bisognosi, nello spirito di don Pierino.

SPINAZZOLA BUS MAI ARRIVATO

Le scuse di Trenitalia ai pendolari

● **SPINAZZOLA.** Dopo il coro di proteste, attraverso la «Gazzetta», dei pendolari restati senza bus sostitutivo (e senza treno), la mattina di martedì 31 agosto, Trenitalia hanno inviato una lettera per spiegare l'accaduto.

«Il bus sostitutivo delle 7.11 di lunedì mattina non è stato effettuato a causa di un disguido tecnico della ditta incaricata di organizzare il servizio che ha determinato all'ultimo momento la mancata effettuazione della corsa. Per tale motivo non è stato possibile informare la clientela in modo tempestivo. Rassicuriamo la clientela che si tratta di un episodio assolutamente imprevisto e straordinario e che Trenitalia (Gruppo FS) si è già attivata presso la ditta responsabile affinché episodi analoghi non si ripetano più. Cogliamo l'occasione per scusarci con tutti i viaggiatori per il disagio».

[cosimo forina]

BISCEGLIE
Iniziativa
del consiglio
comunale

Nasce una commissione per difendere il paesaggio

Dovrà monitorare il territorio e bloccare gli abusivi

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La salvaguardia del paesaggio è disciplinata da diverse leggi. Ma, non raramente, si susseguono violazioni e mancate tutele. Per rafforzare il baluardo delle norme in materia di pianificazione paesaggistica, opererà anche una "Commissione locale per il paesaggio". Ad istituirla è stato il consiglio comunale con i voti (12) della maggioranza ed un astenuto del Pd.

La Commissione, come struttura avente adeguato livello di competenza tecnico-scientifica, avrà il compito di garantire la valutazione specifica ed autonoma degli aspetti paesaggistici rispetto a quelli urbanistico-edilizio e di esprimere il suo parere nel procedimento di rilascio della cosiddetta autorizzazione paesaggistica. Dunque sarà un "osservatorio" in più, che porrà il suo parere autonomo a presupposto rispetto al procedimento abilitativo edilizio, in relazione al Putt/P (Piano urbanistico tematico territoriale del paesaggio) approvato dalla Regione Puglia nel 2000. Il Consiglio comunale ha approvato anche le disposizioni regolamentari per disciplinare la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento della suddetta Commissione.



LAMA PATERNA
Una delle zone sempre a rischio di discarica abusiva

Intanto sempre col fine di tutelare il paesaggio e l'ambiente sono stati recuperati duecento quintali di rifiuti inerti dagli operatori della Lombardi Ecologia su disposizione di un'apposita ordinanza sindacale, nel centro storico che nelle contrade Crosta e Lama Paterna.

Si è proceduto a bonificare dopo molti anni di degrado le strade via spezzato De Luca, vico I e II Le Monache che erano murate e chiuse al transito ed effettuati i necessari interventi di sanificazione e di

ripristino dei punti luce. Ora tali strade sono di nuovo percorribili. Analoga operazione di bonifica è in corso nelle strade di via Crosta e via Lama Paterna per rimuovere i rifiuti abbandonati illegalmente. Inoltre, nonostante l'ultimo intervento di pulizia sia stato effettuato lo scorso anno con una spesa di circa 100 mila euro, si procederà in questi giorni, dopo le autorizzazioni, all'ennesima bonifica di alcune zone dell'agro in cui è stato scaricato eternit abusivamente.

CANOSA

La città ricorda
mons. Giuliani

■ **CANOSA.** Domani, 4 settembre, ricorre il decimo anniversario della morte di mons. Giuseppe Giuliani (1915-2000), sacerdote "fidei donum" della Diocesi di Andria. Una figura ecclesiale sconosciuta soprattutto dagli adulti di Canosa, Andria, Molfetta, Lavello, Benevento.

La figura di mons. Giuliani sarà ricordata in una celebrazione eucaristica che avrà luogo, domani, sabato, nella Cattedrale di San Sabino alle 19,30. "Don Peppino", come si faceva chiamare mons. Giuliani, è stato un educatore, un insegnante di spiccate qualità professionali avendo conseguito due lauree, la prima in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma, la seconda in Lettere presso l'Università di Pisa. Un grande Missionario "controllato" in Brasile dalla dittatura militare degli anni Settanta. Ha vissuto per quarant'anni tra i poveri delle favelas del Pernambuco, dedicando tutto sé stesso all'insegnamento dell'uguaglianza sociale rivolta alla ricerca del riscatto della dignità umana ed alla profusione dei valori della Fede Cristiana. Riusciva a smorzare le tensioni socio-politiche, si faceva carico di pesi e responsabilità, mettendo a repentaglio la propria vita pur di esaltare i valori della verità e della giustizia.